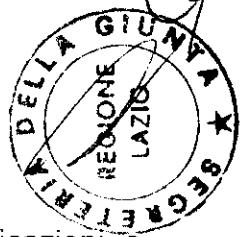


6	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 662. Comune di Posta Fibreno (Fr). Piano Regolatore Generale - Delibera consiliare n. 18 del 18/04/1997. Modifica al vigente P.T.P., n. 12 ai sensi dell'art. 36 ter L.R. 06.07.1998 n. 24 Approvazione.	Pag. 31
7	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 663. Comune di Vignanello (Vt). Piano particolareggiato in variante al P.R.G. ed al Piano di Lottizzazione della zona industriale in località «Piane Trusces». D.C.C. n. 35 del 27/11/2001. Approvazione.	» 79
8	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 664. Comune di Vitorchiano (Vt). Piano particolareggiato in variante al P.R.G., in località «La Nova» Delibera di C.C. n. 28 del 26.06.2003. Approvazione.	» 85
9	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 665. Comune di Latina. Variante al P.R.G., Parco Termale. Delibera di C.C. n. 48 del 04/06/1999. Diniego di approvazione.	» 91
10	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 666. Comune di Cassino (Fr). Piano particolareggiato - zona «BR COLOSSEO», in variante al Piano Regolatore Generale. Deliberazione consiliare n. 40/12 del 13.7.1998. Legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, art. 4. Approvazione.	» 99
11	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2004, n. 667. Comune di Alatri (Fr). Variante al P.R.G. per la realizzazione di un Centro per le Attività Produttive e Cooperativistiche in località «Tecchiena». Legge 3 gennaio 1978, n. 36. (Deliberazione consiliare del 14.3.2000, n. 18). Approvazione.	» 109



664 30 LUG. 2004

Oggetto: Comune di Vitorchiano (VT)). Piano Particolareggiato in variante al P.R.G., in località "La Nova". - Delibera di C.C. n. 28 del 26.06.2003. **Approvazione.**



LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Direttore del Dipartimento Territorio:

Vista la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Vista la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e assetto del territorio"

Vista la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1;

Vista la deliberazione consiliare n. 28 del 26.06.2003 con la quale il Comune di Vitorchiano (VT) ha adottato - ai sensi della L.R. n. 36/87 , art. 4 - il Piano Particolareggiato in località "La Nova", in variante al vigente P.R.G.;

PREMESSO:

Che il Comune di Vitorchiano (VT) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 856 del 28.06.2001;

Che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nelle forme di legge, non sono state presentate osservazioni, come si evince, peraltro, dalla delibera consiliare n. 45 del 26.09.2003;

Rilevato che gli atti relativi al Piano Particolareggiato in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti all'esame dell'Area 2B.4 - della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, per l'emanazione del parere di competenza ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;

Vista la relazione del 15.03.2004, allegata alla presente delibera quale parte integrante (**allegato A**), con la quale la predetta Area ha espresso, per i motivi indicati nella relazione stessa, parere favorevole in merito al Piano Particolareggiato in argomento;

Vista la determinazione n. 152 del 14.02.2003, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 4/A "Conservazione Qualità dell'Ambiente", ha espresso - ai sensi della L.R. 72/75 e della D.G.R. n. 2649/99 - parere favorevole al P.P. di che trattasi, a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni da inserire nella relativa delibera comunale di adozione e/o approvazione e nelle norme tecniche attuative:

1. Siano rispettate tutte le indicazioni riportate nella Relazione Geologica (Pag. 15) e quanto previsto nella Tav. 5 (Carta di Idoneità Territoriale) a firma dei Dottori Geologi Sandro Tamantini e Gerardo Santini, ~~allegate al progetto~~, di seguito elencate in corsivo:

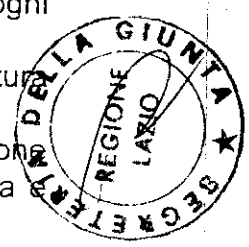
VAm

664 30 LUG. 2004

9



- Siano eseguite indagini geotecniche di dettaglio dei singoli spiccati per verificare la distribuzione delle facies litologiche, al fine di adottare tipologie fondazionali adeguate (settore settentrionale);
 - Sia prevista la realizzazione di adeguate opere per lo smaltimento delle acque meteoriche, onde evitare fenomeni di ristagno e scorrimento veloce, specialmente in corrispondenza degli affioramenti del peperino poco permeabile, nonchè evitare fenomeni di erosione accelerata nei settori più acclivi;
 - Sia effettuata una verifica particolareggiata delle distribuzioni delle cavità, con individuazione del loro andamento al fine di evitare sulle loro proiezioni la costruzione di edifici (settore nord-occidentale delimitato dalla strada);
2. Le fondazioni dei fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su un unico tipo litologico, evitando le linee di contatto tra le diverse formazioni geolitologiche;
 3. Sia prevista l'asportazione della eventuale coltre superficiale di depositi eluviali e colluviali;
 4. Il materiale terroso o lapideo asportato in fase di scavo, dovrà essere sistemato sul posto, mentre quello in esubero dovrà essere trasportato in discarica autorizzata;
 5. Siano adottate opere di sostegno provvisoria, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai mt. 1.5 dal piano campagna;
 6. Siano rispettate le linee di deflusso superficiale delle acque, prevedendo la riattivazione delle stesse in caso di intercettazione nel corso dei lavori, così come siano opportunamente drenate e regolamentate eventuali venute d'acqua messe a giorno dai lavori;
 7. Siano adottate tutte le precauzioni necessarie ad evitare potenziali fenomeni di inquinamento delle falde prevedendo che lo smaltimento delle acque reflue sia eseguito tramite l'allaccio alla fognatura comunale;
 8. Sia realizzato un adeguato sistema per lo smaltimento e il drenaggio delle acque meteoriche, opportunamente dimensionato secondo le superfici impermeabili da realizzare e le condizioni pluviometriche del luogo;
 9. Le acque provenienti dalle sedi stradali devono essere opportunamente raccolte e convogliate evitando di essere scaricate caoticamente nelle aree sottostanti la viabilità, al fine di evitare ruscellamenti selvaggi ed erosione;
 10. Qualora si evidenziassero durante l'esecuzione delle opere progettuali situazioni non previste si rivaluti l'insieme con il supporto del geologo;
 11. Siano realizzati interventi di recupero ambientale e paesaggistico mediante l'utilizzo di specie compatibili dal punto di vista fitoclimatico, ed edafico, osservando in ogni caso le indicazioni proposte dal progettista Dr. Agr. Marcello Burla;
 12. Siano salvaguardate le formazioni boscate presenti, per motivi di natura geomorfologica e per ragioni ecosistemiche;
 13. Nelle aree destinate a verde siano privilegiati gli aspetti naturali della vegetazione creando piccoli boschi e cenosi arbustive ed aree aperte in continuità ecologica e paesaggistica con gli ambienti circostanti;
 14. Il materiale di risulta dello scavo sia utilizzato per ricoprire piste ed aree di cantiere con terreno vegetale al fine di accelerare il recupero ambientale;
 15. Sia valutata la possibilità di creare corridoi biologici tra le aree da edificare ed i territori circostanti con particolare riferimento alla realizzazione di siepi;
 16. Nelle edificazioni previste in vicinanza di formazioni boscate dovranno essere tutelate le aree di mantello (margine del bosco) soprattutto nella fase di apertura dei cantieri;
 17. La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni. Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità e nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni, ed in particolare:
 - D.M. Min. LL. PP. 11.3.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le





664 30 LUG. 2004 9

prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

- Circ. Min LL.PP. del 24.9.1998 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.3.1998;
- D.M. LL.PP. 16.1.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- Circ. Min. LL.PP. del 10.4.1997 n.65 e Circ. Min LL.PP. del 10.4.1997 n.65/AA.GG. riguardanti le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.1.1996.

Vista l'Attestazione del 01.09.2003, con la quale il Responsabile del Servizio del Comune di Vitorchiano (VT), ha attestato, sulla scorta del parere favorevole reso – ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1/86 – dall'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e Mondo Rurale, in sede di esame del P.R.G., che l'area interessata dal Piano Particolareggiato di che trattasi non è gravata da uso civico;

Vista la nota del 25.10.2003 con la quale l'Unità Sanitaria Locale VT/3 ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza dal punto di vista igienico sanitario, a condizione che non siano consentite più di una abitazione per ogni lotto da destinare ad abitazione del custode o proprietario;

Ritenuto di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica del 15.03.2004, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**;

Esperita la procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Particolareggiato, in variante al vigente P.R.G., in località "La Nova", adottato dal Comune di Vitorchiano (VT) con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 26.06.2003, secondo le motivazioni e la raccomandazione contenute nella relazione dell'Area 2B.4 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica del 15.03.2004, che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale **Allegato A**, ed in conformità alle prescrizioni ed alle condizioni di cui ai pareri in premessa riportati.
2. Il progetto è vistato dal Dirigente dell'Area Urbanistica e Beni Ambientali 2B.4 nell'**Allegato A** e nei seguenti elaborati allegati alla delibera consiliare n. 28 del 26.06.2003 di adozione del Piano:

- Tav. 1 – C.T.R. Stralcio Catastale – P.R.G. Aerofotogrammetria
- Tav. 2 – Zonizzazione
- Tav. 3 – Individuazione lotto
- Tav. 4 – Profili
- Tav. 5 – Schemi Rete stradale, idrica, fognaria e di illuminazione
- Tav. 6 – Particolari costruttivi
- Relazione e Norme Tecniche.

30 LUG. 2004



Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



"PIANO PARTIC IN VARIANTE ART 4 VIT

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

ALLEG. alla DELIB. N. 664

DEL 10 LUG. 2004

AREA 4 Urbanistica e Beni Ambientali nord
(Province di Viterbo e Rieti)

Area Urbanistica e Beni Ambientali Nord

ALLEGATO A

IL DIRIGENTE
(Arch. Vittorio Censoni)

15.03.2004



Oggetto: Comune di VITORCHIANO (VT)

Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G., in loc. La Nova.

Del. C.C. n. 28 del 26/06/2003.

L.R. 2 Luglio 1987, n. 36, art.4.

Vista la nota n. 7773 del 27/10/2003, assunta al nostro protocollo n. 163470 del 28/10/2003, con la quale il Comune di Vitorchiano (VT) ha qui trasmesso gli atti e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato in oggetto indicato.

PREMESSO

Il Comune di Vitorchiano, dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 856 del 28 giugno 2001 (B.U.R.L. n. 22 del 10 Agosto 2001), ha adottato il Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G. in Zona D Sottozona D 2, della Zona artigianale in loc. La Nova, con D.C.C. n. 28 del 26/06/2003, avverso il quale non sono state presentate osservazioni come si evince dalla Deliberazione Consiliare n. 45 del 26/09/2003 di presa d'atto pubblicazione e mancanza di osservazioni.

La documentazione relativa alla variante di che trattasi risulta costituita dai seguenti atti ed elaborati tecnici:

- Del. C.C. n. 28 del 26/06/2003 di adozione del P.P. in variante;
- Del. C.C. n. 45 del 26/09/2003 di presa d'atto pubblicazione e mancanza osservazioni;
- Manifesto di pubblicazione e deposito;
- Certificato di pubblicazione in luoghi pubblici e di pubblica frequenza;
- Certificato di pubblicazione e deposito all'Albo Pretorio e attestazione di mancanza osservazioni;
- parere favorevole ai sensi della L.R. 72/75 e D.G.R. 2649, rilasciato dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area 4/A Conservazione e qualità dell'ambiente con nota prot. n. D2/2A/00/23772 del 14/02/2003;
- parere igienico sanitario favorevole, rilasciato dalla - ASL Viterbo Sez. 3 Viterbo con nota prot. del 25/10/03;
- dichiarazione dell'Ufficio Tecnico del comune di Vitorchiano relativa alla zona D 2 di inesistenza di gravami di uso civico effettuata sulla base del parere reso in sede di P.R.G., parere favorevole ai sensi dell'art. 3 della L.R. 1/86, rilasciato dall'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale Settore 65 Ufficio IV nota prot. 3242 del 02/04/1998.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Elaborati grafici:

- Tav. 1 – C.T.R. Stralcio Catastale - P.R.G. Aerofotogrammetria
- Tav. 2 – Zonizzazione
- Tav. 3 – Individuazione Lotto
- Tav. 4 - Profili
- Tav. 5 – Schemi Rete stradale, idrica, fognaria e di illuminazione
- Tav. 6 – Particolari costruttivi
- Relazione e Norme Tecniche

I dati generali relativi al Piano possono così riassumersi:

Superficie territoriale	32.066 mq.
Superficie fondiaria	26.100 mq.
Superficie parcheggi	4.250 mq.
Superficie Verde	816 mq.
Superficie a strade	900 mq.
Superficie Totale	32.066 mq.

Standard di piano 5.066 mq. > 3.207 minimi per la zona D 2 (D.M. 1444/68)

Superfici copribili per il lotto artigianale (50 % del fondiario) 13.050 mq.

Distanza minima dai confini 6,00 m.l.

Dalla documentazione trasmessa si evince che il P.R.G. approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 856 del 28/06/2001, ha previsto un ampio comprensorio in loc. "La Nova", destinata a Zona D - Sottozona D 2 - Insediamenti artigianali, che è risultato poi, interessato dall'esistenza di edifici di civile abitazione legittimamente autorizzati, nonché parzialmente vincolato ai sensi del Decreto lgs.vo n. 490/99 per l'accertata presenza di una superficie boscata e di un corso d'acqua avente natura giuridica di acqua pubblica.

In dipendenza di quanto sopra rilevato, il Consiglio Comunale, ha, quindi, adottato con Delib. n. 28 del 26/06/2003, il Piano Particolareggiato di che trattasi in variante al P.R.G., dovendolo limitare alla porzione residuale di territorio, non assoggettato a vincoli e compromissione alcuna, da destinare ad interventi per attività produttive, prevedendo, inoltre, contenute modifiche di tipo normativo.

CONSIDERATO

Il Piano Particolareggiato, in variante al PRG vigente, in quanto proposto con l'esclusione, come in premessa riportato, di alcune aree e l'introduzione di lievi modifiche relativamente alla normativa di attuazione, consentirà di procedere alla concreta attuazione della zona artigianale.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Corre, comunque, l'obbligo di raccomandare che la dotazione di servizi prevista dal piano, ancorchè risultante superiore a quanto stabilito dal D.M. 1444/68, in sede di permesso di costruire venga adeguata, ove necessario, anche a quanto statuito dalla L.R. 33/99, relativamente alla eventuale quota parte di destinazione d'uso commerciale.

Considerati, pertanto, i vantaggi in termini di sviluppo economico derivanti dalla corretta attuazione dello strumento in esame ed in ragione di quanto precedentemente esposto, si esprime il

PARERE

che il Piano Particolareggiato della Sottozona D 2 – Insediamenti Artigianali in loc. "La Nova" del Comune di Vitorchiano (VT) adottato con Deliberazione Consiliare n. 28 del 26/06/2003 in variante al PRG vigente, sia ammissibile e meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della L.R- 36/87.

Il Dirigente dell'Area
F.to (Arch. Vittorio Censoni)

Il Direttore Regionale
F.to (Arch. Antonino Bianco)



IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
arch. Valter Campanella